Episode 285

News 3: È morta, Koko, l’amata gorilla

Koko, la gorilla famosa in tutto il mondo per aver imparato il linguaggio dei segni ed essere stata amica di numerosi personaggi famosi, è morta lo scorso martedì, 19 giugno. Koko aveva 46 anni e si è spenta serenamente nel sonno, secondo quanto riportato dalla Gorilla Foundation in California.

Koko fin da piccola aveva iniziato ad apprendere la lingua dei segni americana modificata. La sua insegnante, la ricercatrice Penny Patterson, è stata la principale istruttrice e guardiana durante tutta la vita di Koko. Koko inoltre aveva imparato a capire anche la lingua parlata e si dice che conoscesse circa 2.000 parole. La sua immagine è apparsa due volte sulla copertina della rivista *National Geographic*, ed è stata protagonista di molti documentari.

Koko era famosa per la sua passione per i gattini e per la sua amicizia con personaggi famosi come Robin Williams e Fred Rogers, presentatore di uno spettacolo televisivo per bambini. La Gorilla Foundation ha dichiarato: “Koko ha influenzato la vita di milioni di persone come portavoce di tutti i gorilla ed emblema di comunicazione ed empatia tra specie diverse. Era molto amata e ne sentiremo profondamente la mancanza”.

Stefano: Che tristezza… Koko ha dato un contributo scientifico indimenticabile. Ha ricordato a tutti noi quanto siano davvero stretti i legami tra l’uomo e le scimmie.

Benedetta: Era amata da tante persone perché era capace di mostrare emozioni ritenute tipicamente umane, come felicità, eccitazione e dolore. Penso sia giusto dire che Koko sembrava più tollerante e comprensiva di certe persone.

Stefano: Sicuramente! Benedetta, lo sapevi che Koko non è l’unica scimmia ad aver dimostrato di possedere straordinarie capacità di linguaggio?

Benedetta: No?

Stefano: No. Hai mai sentito parlare di Kanzi, il bonobo – lo scimpanzé nano – famoso come ‘la stella mondiale indiscussa del linguaggio nei primati?’

Benedetta: No…

Stefano: È una storia interessante! Kanzi vive in un istituto di ricerca ad Atlanta. Si dice sia stata la prima scimmia ad apprendere la lingua come fanno i bambini: venendo esposti al linguaggio.

Benedetta: Ma tutti gli animali che colgono parti del linguaggio lo imparano ascoltando no?

Stefano: Sì, ma questo caso è diverso. Gli scienziati stavano in realtà cercando di insegnare delle parole alla madre di Kanzi, ma questa non sembrava per nulla interessata. Kanzi invece ha imparato molte parole, semplicemente assistendo alle lezioni.

Benedetta: Mm… Interessante…

Stefano: In seguito, i ricercatori hanno confrontato la capacità di Kanzi di rispondere alle istruzioni orali con quella di un bambino di due anni. Kanzi ha risposto correttamente il 75% delle volte– più del bambino.

Benedetta: Wow! È vero che certi animali possono imitare i suoni del linguaggio umano, ma il linguaggio è più articolato e comprende espressioni di concetti astratti e idee complesse.

Stefano: Sicuramente! Ma storie come questa mi inducono a pensare che potrebbero esserci molti altri animali selvaggi con capacità simili. Questa abilità linguistica potrebbe essere molto più comune di quanto crediamo.

Benedetta: Sì. Ma, purtroppo, noi possiamo capire queste abilità obbligando quasi sempre a una lunga reclusione animali come Koko e Kanzi.